

veva essere preponderante nella mente del comandante in capo, e nella speranza di raggiungerlo fu violato il diritto marittimo internazionale. A distruggere ponti ferroviari, a danneggiare una strada ferrata in modo da inutilizzarla per un certo periodo di tempo non bastano i bombardamenti rapidi di 30 o 40 minuti, ma occorrono azioni metodicamente condotte e continuative e mezzi più diretti e più efficaci. Il breve cannoneggiamento si sperava efficacissimo a commuovere gli italiani, secondo il comando austriaco, « tanto facilmente eccitabili ».

---